

La Provola dei Nebrodi diventa dop



La Commissione europea ha approvato la richiesta di iscrizione della «Provola dei Nebrodi» nel **registro delle denominazioni di origine protette** (dop). Con l'aggiunta del **formaggio a pasta filata** prodotto nel Nord-est della Sicilia in alcuni comuni delle province di Catania, Enna e Messina, gli alimenti italiani iscritti al registro dei prodotti a indicazione geografica tutelati dall'UE salgono

a 306.

Prodotto esclusivamente con **latte di vacca intero, crudo**, la Provola dei Nebrodi si presenta nei tipi fresca, semi-stagionata, stagionata, sfoglia, al limone verde. Qualora l'intero processo produttivo, dalla produzione del latte, alla trasformazione e stagionatura, avvenga in territorio montano a una altitudine superiore a 600 m s.l.m, tutti i tipi potranno fregiarsi dell'indicazione aggiuntiva **Prodotto di Montagna** ».

«È un **importante riconoscimento** – ha sottolineato il ministro delle politiche agricole, Teresa Bellanova – non solo dell'altissima qualità del nostro made in Italy, ma anche del valore fondamentale delle nostre **tradizioni agroalimentari**, ancor di più in un territorio che per troppo tempo è stato soggetto alle speculazioni di **mafia e criminalità organizzata** e che oggi può guardare avanti, puntando sulle sue eccellenze per assicurare a lavoratori e imprese un'importante **leva di sviluppo** per il futuro».